

## **Scheda di Monitoraggio Annuale 2017**

### **Corso di Laurea Magistrale Scienze e Tecnologie Agrarie (Classe LM 69)**

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del Corso di Studio è stata redatta dal Gruppo di Riesame che ha utilizzato come fonte dei dati gli indicatori presenti nella Scheda Unica Annuale del CdS del 30/09/2017.

La Scheda è stata discussa e approvata dal Consiglio di Corso di Studio il giorno 08/11/2017.

#### **Indicatori studenti iscritti**

*Commento dei dati:* Il numero degli studenti iscritti nel 2015 è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 2014, nel quale si era invece verificata una contrazione delle immatricolazioni rispetto al 2013. Tuttavia per tutti gli indicatori del primo gruppo il CdS presenta nel 2015 valori superiori a quelli di Ateneo, Area geografica e Atenei italiani della stessa classe di laurea.

*Analisi critica dei dati:* Si ritiene che tale numero di studenti sia soddisfacente con riferimento al primo anno di insegnamento, in quanto congruente con le risorse strutturali (laboratori e aule) ad oggi a disposizione per svolgere adeguatamente lezioni, esercitazioni e tesi sperimentali.

*Azioni correttive:* Al momento non si intravedono ulteriori azioni correttive, in aggiunta a quelle intraprese che hanno portato alla modifica dell'Ordinamento Didattico (AA2016/2017), del quale è necessario attendere gli effetti prodotti e verificare l'eventuale sostenibilità del CdS, con particolare riferimento al 1° anno. La modifica di Ordinamento potrebbe portare ad una maggiore attrattività del CdS, da valutare quando esso entrerà a regime.

#### **Gruppo A - Indicatori Didattica**

*Commento dei dati:* Nel periodo 2013/2015 si è registrato annualmente un generalizzato miglioramento, soprattutto nel 2015 quando il CdS ha presentato valori superiori rispetto alle altre categorie di raffronto (Atenei Centro Italia e Atenei nazionali della stessa classe) per 3 indicatori (iC01, iC02, iC08). La percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti (iC08) raggiunge i valori massimi (100%) mentre l'indicatore iC09, anche se inferiore ai valori di Area Geografica e degli Atenei nazionali, è risultato comunque pari al valore di riferimento e di Ateneo (0,8). Resta piuttosto basso rispetto ai valori medi degli Atenei di confronto il rapporto tra studenti regolari e docenti (iC05), anche se si evidenzia una sostanziale stabilità dell'indicatore nel triennio considerato, con valori pari a 1.8-1.9.

*Analisi critica dei dati:* Il rapporto tra studenti regolari e docenti manifesta una certa criticità come anche la capacità attrattiva del CdS nei confronti di studenti provenienti da altri Atenei. La ripartizione dei CFU di alcuni insegnamenti tra docenti diversi può spiegare i bassi valori di iC05 mentre alcune criticità relative al sito web, la cui struttura risponde ad uno schema fissato a livello di Ateneo e non adeguatamente versatile e flessibile, possono contribuire a spiegare i valori registrati per l'indicatore iC04. Sono invece da considerare punti di forza la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (circa il 71% rispetto al 57% degli Atenei della stessa Area Geografica e al 67% degli Atenei italiani), nonché la percentuale dei docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti del CdS, corrispondente al valore massimo.

*Azioni correttive:* Un miglioramento degli indicatori iC04 e iC05 sarebbe auspicabile e a tal fine sono allo studio alcune azioni correttive: i) riorganizzazione del sito Web e continuo aggiornamento delle pagine con le informazioni relative al CdS, che plausibilmente porterebbe ad una maggiore attrattività del CdS nei confronti di potenziali studenti provenienti da altre sedi; ii) maggiore pubblicizzazione delle attività svolte, con particolare riferimento alle numerose esercitazioni e attività seminariali programmate. Tali azioni potrebbero portare ad un aumento del numero di iscritti con conseguente miglioramento dell'indicatore iC05, per il quale è necessaria anche una diversa strategia dell'Ateneo,

che attualmente obbliga gli RTD a svolgere attività didattica, favorendo così la frammentazione dei CFU di alcuni insegnamenti tra docenti diversi.

### **Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione**

*Commento dei dati:* Il CdS presenta una situazione migliore per l'iC10 nel 2015 (12.8%) sia rispetto ai due anni precedenti che alla media di Ateneo. Valori critici si riscontrano per gli indicatori iC11 e iC12, dal momento che per il primo indicatore la situazione è rimasta sostanzialmente immutata nel triennio mentre nel caso del secondo indicatore è stato rilevato un drastico peggioramento dal 2013 al biennio successivo.

*Analisi critica dei dati:* Il mancato riconoscimento degli esami sostenuti all'estero nell'ambito della mobilità studentesca, per la non perfetta corrispondenza tra i programmi degli insegnamenti degli Atenei di destinazione della mobilità e quelli attivati presso il CdS potrebbe in parte spiegare le criticità riscontrate per gli indicatori del gruppo. Infatti, se l'esame sostenuto presso l'università estera richiede una integrazione, i CFU relativi alla disciplina risultano integralmente acquisiti in Italia. Gli insegnamenti, svolti completamente in lingua italiana rendono il CdS poco attrattivo per studenti che abbiano conseguito all'estero il titolo di studio richiesto per l'accesso. L'assenza di un sito che riporti in inglese le informazioni relative al CdS è ritenuto un altro fattore responsabile della criticità rilevata per l'iC12.

*Azioni correttive:* Sono in corso azioni correttive per stimolare una migliore coordinazione tra docenti e studenti al fine di individuare insegnamenti presso le università di destinazione che presentino una esauriente sovrapposizione delle tematiche affrontate dal programma, con il conseguente riconoscimento in toto dell'esame sostenuto. La maggiore mobilità degli studenti sarà perseguita anche attraverso la promozione dei programmi di mobilità out ed un maggiore accompagnamento da parte dei docenti nella scelta delle università di destinazione. Si prevedono varie iniziative per incentivare la mobilità degli studenti: periodici incontri per presentare le esperienze fatte all'estero da studenti del CdS; attivazione da parte dell'Ateneo di Bandi volti alla mobilità studentesca in Paesi extra-UE; cambiamento della modalità di attribuzione del punteggio di laurea, per premiare gli studenti che hanno acquisito CFU presso strutture accademiche estere; sollecitazione dell'Ateneo, attraverso la Scuola, per la traduzione in inglese delle pagine del sito web dei CdS.

### **Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica**

*Commento dei dati:* E' stato registrato un andamento sostanzialmente stabile nel triennio 2013/2015 per la maggior parte degli indicatori del gruppo E, alcuni dei quali (iC14, iC17, iC19) risultano superiori alle medie degli Atenei di raffronto per il 2015. La totalità degli studenti proseguono nel 2° anno dello stesso CdS, mentre la percentuale è tra il 94 e il 97% per gli Atenei di confronto (Area geografica e Atenei italiani), e circa l'81% degli studenti si laurea entro 1 anno dalla fine regolare del CdS (iC17). Elevata è la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate che, seppure in flessione negli anni 2014 (95.4%) e 2015 (97.1%) rispetto al 2013 (100%), è risultata sempre nettamente più elevata rispetto ai valori di confronto. Mediamente al termine del primo anno viene conseguito il 59% dei CFU previsti (iC13), valore più basso di 2-3 punti percentuali rispetto agli Atenei di confronto. Valori del CdS inferiori alla medie di Ateneo (ma simili a quelli degli Atenei di confronto) sono riscontrabili per gli indicatori iC13, iC15, iC16, iC16bis. Rispetto agli indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione-Percorso di studio e regolarità delle carriere, 3 su 4 risultano positivi per il CdS (iC21, iC23, iC24). Per l'indicatore iC22, il valore del CdS (71.4%) risulta inferiore rispetto a quello di Ateneo (85.7%) ma superiore a quello delle altre due categorie di raffronto. L'indicatore iC28 del CdS è superiore alle altre medie di confronto; si riscontra, invece, un valore (6.6 nel 2015) inferiore ai valori osservati per le altre categorie di raffronto per l'indicatore iC27.

*Analisi critica dei dati:* Alcune discipline presenti al 1° anno di corso costituiscono, per gli specifici contenuti, un ostacolo per parte degli studenti. Questo potrebbe contribuire a spiegare i valori degli

indici che riguardano la progressione della carriera degli studenti, l'entità dei CFU acquisiti al termine del 1° anno di studi ed il tempo di laureabilità. Tali parametri offrono spazi di notevole miglioramento. La collocazione al 1° semestre delle discipline più problematiche per gli studenti e l'irregolarità delle date di iscrizione contribuiscono ulteriormente a spiegare la performance non del tutto soddisfacente registrata in termini di numero di CFU acquisiti al 1° anno. Gli studenti del 1° anno formano la coorte in un periodo lungo (da settembre a febbraio). Il monitoraggio delle domande di accesso alla LM e delle iscrizioni dimostrano come molti studenti del 1° anno comincino a frequentare i corsi del 1° semestre in fase avanzata o, addirittura, quasi in fase di completamento. In alcuni casi gli studenti rimandano all'anno successivo la frequenza delle discipline più ostiche, rimanendo così indietro nel superamento degli esami e non riuscendo a sostenere i CFU del 1° anno in tempi regolari.

*Azioni correttive:* Il miglioramento dell'indicatore iC13 potrebbe essere ottenuto mediante: i) migliore programmazione delle attività previste dal CdS (offerta per conseguire i crediti per Frequenza proficua di attività formative); ii) introduzione di forme di didattica innovativa (*webinars*) per gli insegnamenti del 1° anno più problematici per parte degli studenti; iii) periodici incontri con gli studenti, all'inizio di ogni semestre, finaliti allo scopo di fornire informazioni sul CdS, presentare i docenti di riferimento degli indirizzi e i docenti tutor; iv) modifica del calendario didattico, con inizio dei corsi a novembre e non a fine settembre, e inserimento di una sessione di laurea del CL triennale in Scienze Agrarie in settembre, che permetterebbero ad un maggior numero di studenti del 1° anno di poter frequentare in maniera completa i corsi. La struttura del CdS dall'AA 2016-2017 ha inoltre subito un notevole cambiamento con il Nuovo Ordinamento (introduzione di un insegnamento di Indirizzo già al 1° anno e introduzione di alcune nuove discipline in ciascuno dei 6 indirizzi del CdS). Ciò dovrebbe aumentare l'interesse degli studenti, favorendone l'avanzamento della carriera. L'attività di accompagnamento degli studenti durante la loro vita accademica dovrebbe favorire l'acquisizione dei CFU ed aumentare la percentuale di laureati entro la regolare durata del corso.

### **Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione-Percorso di studio e regolarità delle carriere**

*Analisi critica dei dati:* Oltre il 71% degli immatricolati (iC22) si laurea entro la durata normale del CdS, valore in sensibile miglioramento nel triennio considerato e nettamente superiore a quelli degli Atenei di confronto, soprattutto degli Atenei italiani. Gli altri indicatori di questo gruppo e gli **Indicatori di Approfondimento per la sperimentazione-Consistenza e Qualificazione del corpo docente** non aggiungono ulteriori informazioni e riflessioni all'analisi condotta e pertanto non sono stati considerati in questa Scheda.